

## Comunicato stampa

Informazione regolamentata \* - Bruxelles, Parigi, 11 maggio 2010 - 17:40

## Utile netto di EUR 216 milioni nel 1° trimestre 2010 In costante miglioramento la situazione della liquidità

### Dati salienti

#### Utile netto del gruppo EUR 216 milioni al 1° trimestre 2010

- **Solida performance operativa delle attività principali\*\***: aumento dell'utile operativo lordo del 9,4% rispetto al 4° trimestre 2009
- **Riduzione del costo del rischio delle attività principali\*\***: 13 punti base rispetto ai 19 del 4° trimestre 2009

- **Miglioramento della solvibilità**: indice dei fondi propri di base (Tier 1) 12,5% e indice "core Tier 1" 11,5%

#### In costante miglioramento la situazione della liquidità:

- **EUR 31 miliardi di finanziamenti a medio e lungo termine già emessi a partire da inizio anno**
- **EUR 10 miliardi di obbligazioni provenienti da portafoglio obbligazionario in run-off vendute a partire da inizio anno, con perdite limitate**
- **Come da programma per l'uscita completa dalle garanzie statali a fine giugno 2010**

\*\* Banca retail e commerciale, Public and Wholesale Banking e Asset Management and Services

Jean-Luc Dehaene, presidente del C.d.A., ha dichiarato: «Questo trimestre ha fatto registrare una nuova serie di successi per Dexia. Il gruppo ha portato avanti in modo costante ed energico la strategia di trasformazione ed ha confermato la capacità di produrre utili. A fronte dei notevoli progressi realizzati sul piano della liquidità il gruppo sarà in grado di fare a meno del meccanismo di garanzie statali entro la fine di giugno 2010, come concordato con la Commissione europea».

Pierre Mariani, amministratore delegato e presidente del comitato direttivo, ha dichiarato: «Questo trimestre Dexia ha fatto registrare buone performance operative e una riduzione del costo del rischio delle attività principali. Questa capacità delle nostre franchise commerciali di produrre utili ha consentito al gruppo di portare avanti in tempi stretti il processo di riduzione del bilancio. Con una solvibilità ancora maggiore ed un programma di finanziamento annuale a lungo termine quasi completato Dexia è in grado di rivolgersi con maggiore efficienza alla clientela privata e pubblica, offrendo ad essa un servizio ottimale in una situazione che permane difficile».

\* Dexia è quotata in borsa. Il presente comunicato contiene informazioni soggette alle disposizioni di legge in materia di trasparenza delle aziende quotate in borsa.

## Piano di trasformazione

### ***Istituzione di una nuova Legacy Division a fianco della Core Division***

In base all'accordo stipulato con la Commissione Europea (CE), Dexia ha collocato i suoi impegni in run-off in una nuova divisione analitica denominata Legacy Portfolio Management Division (LPM Division) a fianco della Core Division che raggruppa le attività di banca retail e commerciale, Public and Wholesale Banking, Asset Management and Services e Group Center. Tutte le attività della LPM Division restano iscritte a bilancio nell'ambito di un segmento analitico a se stante.

I risultati di Dexia per il 1° trimestre 2010 vengono pubblicati secondo questa nuova segmentazione.

Con un totale di bilancio di EUR 432 miliardi a fine marzo 2010 la Core Division rispecchia l'ambito di riferimento delle attività di Dexia.

A fine marzo 2010 la LPM Division conta EUR 156 miliardi di attivi ed impegni di liquidità fuori bilancio per EUR 23 miliardi provenienti dalle attività Group Center o Public and Wholesale Banking. Si tratta:

- del portafoglio obbligazionario di Dexia in run-off e del portafoglio Financial Products, che facevano precedentemente parte del Group Center
- di EUR 17 miliardi di prestiti al settore pubblico provenienti dalla sede internazionale che comprende Svizzera, Svezia, Ucraina, Grecia, Russia, Giappone, Europa centrale ed orientale, Australia e Messico, che prima facevano parte dell'attività Public and Wholesale Banking
- di EUR 23 miliardi d'impegni fuori bilancio legati a linee di liquidità negli USA (*Stand-by Bond Purchase Agreement*) che prima facevano parte dell'attività Public and Wholesale Banking.

I portafogli obbligazionari in run-off rappresentano la maggior parte della LPM Division e saranno oggetto di una politica di riduzione attiva, conformemente agli impegni assunti con la Commissione Europea. Come già avviene oggi, la cessione delle obbligazioni verrà gestita da un apposito team centralizzato.

I bilanci delle Divisioni Core e LPM sono stati redatti in funzione delle regole trasparenti di attribuzione dei finanziamenti (vedere allegato 1), il che ha consentito che il profilo di finanziamento della Core Division fosse simile al profilo di finanziamento di riferimento del gruppo e rispondesse agli impegni assunti con la Commissione Europea. Al 31 marzo 2010 il bilancio della Core Division:

- non utilizza finanziamenti con garanzia statale, il che corrobora il fatto che nessun vantaggio legato alla garanzia statale è stato attribuito alle attività principali del gruppo
- è già in linea con gli impegni presi nei confronti della Commissione Europea per quanto riguarda l'indice di liquidità a breve (escluso portafoglio ALM ricompreso nel Group Center). Si ricorda che l'obiettivo prestabilito per il 2014 è pari all'11% del totale di bilancio del gruppo.

In virtù di questi principi di ripartizione la trasformazione avrà un impatto minore sulla performance della Core Division in futuro.

All'attuazione di questa nuova segmentazione (1° gennaio 2010) è stata anche rivista la ripartizione dei costi ed EUR 124 milioni di costi legati ad attivi od enti in run-off sono stati attribuiti alla LPM Division nel 2009.

L'istituzione della Legacy Division consentirà una ripartizione ancora più rigorosa del finanziamento e dei costi sugli attivi non strategici. Di conseguenza, la visibilità delle attività principali verrà considerevolmente migliorata in quanto le loro performance operative potranno essere monitorate e controllate più facilmente.

### ***Un'attenzione particolare e costante è stata riservata al piano di trasformazione***

In una situazione che resta difficile, segnata dalle preoccupazioni per il debito sovrano, Dexia conferma l'attenzione particolare riservata al piano di trasformazione del gruppo.

Come preannunciato, il gruppo si è liberato della partecipazione non strategica in Assured Guaranty Ltd. Le azioni ordinarie Assured sono state vendute l'11 marzo 2010 al prezzo di USD 22,66 per azione, producendo una plusvalenza di EUR 153 milioni prima delle imposte. Inoltre il 30 aprile 2010 è stata conclusa la vendita di Dexia Épargne Pension.

Per ridurre ulteriormente il gap di liquidità il gruppo ha già attuato più dell'80% del programma annuale di emissioni a medio e lungo termine. Al 30 aprile 2010 erano già stati messi EUR 31 miliardi di titoli di debito a

medio e lungo termine, di cui EUR 20,5 miliardi in valuta, col sostegno delle garanzie statali ed EUR 7,7 miliardi sotto forma di obbligazioni cartolarizzate.

Il gap di liquidità a breve termine si è nuovamente ridotto ed il mix di finanziamento a breve è migliorato grazie al prolungamento della maturità dei finanziamenti non garantiti non cartolarizzati e alla diminuzione dei finanziamenti garantiti a breve termine (in diminuzione di EUR 15,9 miliardi da fine dicembre 2009, per attestarsi ad EUR 6,9 miliardi a fine marzo 2010) e a finanziamenti presso le banche centrali. A fine marzo 2010 l'importo totale delle transazioni repo e dei titoli rifinanziabili dalle banche centrali era pari ad EUR 125 miliardi (di cui EUR 74 miliardi sono stati dati a garanzia), il che lascia del margine per un "cuscino" di liquidità.

## Bilancio consolidato del 1° trimestre 2010

<b>Bilancio consolidato*</b>					
<b>in milioni di EUR</b>	<b>1T09</b>	<b>4T09</b>	<b>1T10</b>	<b>Var. 1T10 / 1T09</b>	<b>Var. 1T10 / 4T09</b>
<b>Ricavi</b>	<b>1.703</b>	<b>1.451</b>	<b>1.474</b>	<b>-13,4%</b>	<b>+1,6%</b>
Costi	-896	-920	-884	-1,3%	-3,9%
<b>Utile lordo di gestione</b>	<b>807</b>	<b>531</b>	<b>590</b>	<b>-26,9%</b>	<b>+11,1%</b>
Costo del rischio e svalutazioni	-409	-281	-265	-35,2%	-5,7%
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>398</b>	<b>250</b>	<b>325</b>	<b>-18,3%</b>	<b>+30,0%</b>
Imposte	-110	-56	-90	-18,2%	+60,7%
<b>Utile netto</b>	<b>288</b>	<b>194</b>	<b>235</b>	<b>-18,4%</b>	<b>21,1%</b>
Interessi di minoranza	37	-8	19	-48,6%	n.s.
<b>Utile netto quota gruppo</b>	<b>251</b>	<b>202</b>	<b>216</b>	<b>-13,9%</b>	<b>+6,9%</b>
<b>Rendimento fondi propri**</b>	<b>5,7%</b>	<b>4,4%</b>	<b>4,7%</b>		
<b>Utile per azione</b>	<b>0,14</b>	<b>0,11</b>	<b>0,12</b>		

\* FSA Insurance deconsolidata dal 2° trimestre 2009.

\*\* Rapporto tra l'utile netto quota gruppo e la media ponderata dei fondi propri di base

In occasione della riunione dell'11 marzo 2010, il C.d.A. ha approvato i risultati di Dexia per il 1° trimestre 2010.

I **ricavi** del 1° trimestre 2010 sono pari a EUR 1.474 milioni, con una diminuzione del 13,4% rispetto al 1° trimestre 2009 ma in rialzo del 10,7% rispetto al 1° trimestre 2009 escluso FSA Insurance, (deconsolidata dal 2° trimestre 2009). Se i ricavi del 1° trimestre 2009 avevano subito l'impatto negativo delle svalutazioni e delle perdite sul portafoglio d'investimento delle attività assicurative e dell'esposizione di Dexia ai riassicuratori del credito, i ricavi del 1° trimestre 2010 risentono essenzialmente dell'aumento dei costi di finanziamento, dei risultati della trasformazione delle attività di tesoreria in calo e delle minusvalenze legate alla riduzione dei portafogli obbligazionari. Rispetto al 4° trimestre 2009, i ricavi sono aumentati dell'1,6%. Sono state registrate delle plusvalenze nel 4° trimestre 2009 e nel 1° trimestre 2010, rispettivamente sulla vendita di Crédit du Nord (EUR 153 milioni) e sulla vendita delle azioni ordinarie Assured Guaranty Ltd (EUR 153 milioni).

I **costi** ammontano ad EUR 884 milioni nel 1° trimestre 2010, in calo dell'1,3% rispetto al 1° trimestre 2009, durante il quale la base dei costi era diminuita nonostante la rettifica di fondi passivi che aveva supportato la riduzione dei costi nel 1° trimestre 2009 e i tassi di cambio USD e TRY sfavorevoli. Rispetto al 4° trimestre 2009, i costi sono diminuiti del 3,9%, grazie alle misure adottate per la riduzione dei costi.

Il coefficiente di gestione migliora attestandosi al 60,0% nel 1° trimestre 2010, rispetto al 65,2% (esclusa FSA Insurance) nel 1° trimestre 2009 e al 63,4% nel 4° trimestre 2009.

Il **costo del rischio e le svalutazioni** sono pari ad EUR 265 milioni, al di sotto del livello del 1° e del 4° trimestre 2009. Circa due terzi (EUR 165 milioni) sono legati a nuove svalutazioni a livello di portafoglio Financial Products, di cui EUR 72 milioni legati al peggioramento della solvibilità di Ambac. Inoltre, EUR 56

milioni sono stati contabilizzati in DenizBank, un livello decisamente inferiore a quello del trimestre precedente.

L'esposizione di Dexia al debito sovrano greco è pari ad EUR 3,7 miliardi. L'esposizione al sistema bancario greco, agli enti locali e gli impegni con grandi aziende e il finanziamento dei progetti sono trascurabili. Dexia non ha alcuna esposizione all'economia locale greca.

L'esposizione delle società assicuratrici Dexia al debito sovrano greco, esclusa Dexia Épargne Pension che è stata venduta alla fine di aprile 2010, è pari ad EUR 1,2 miliardi.

Nel 1° trimestre 2010, l'**utile prima delle imposte** è risultato pari ad EUR 325 milioni, in calo del 18,3% rispetto al 1° trimestre 2009. Resta tuttavia stabile se si esclude FSA Insurance. Rispetto al 4° trimestre 2009, l'utile prima delle imposte è cresciuto del 30%.

Nel 1° trimestre 2010, le **imposte** sono risultate pari ad EUR 90 milioni. Il tasso d'imposizione effettivo è del 28%, conformemente alle previsioni del gruppo. Si tratta di un tasso superiore a quello del 1° trimestre 2009 (esclusa FSA Insurance), che aveva beneficiato di un adeguamento dell'imposta differita all'attivo legato al portafoglio Financial Products e di un adeguamento fiscale straordinario relativo alle attività assicurative.

In seguito all'andamento sopra descritto, l'**utile netto quota gruppo** è pari ad EUR 216 milioni nel 1° trimestre 2010, rispetto ad EUR 251 milioni nel 1° trimestre 2009 e ad EUR 202 milioni nel 4° trimestre 2009.

## Risultati per divisione

### Core Division

<b>Bilancio</b>					
in milioni di EUR	1T09*	4T09*	1T10	Var. 1T10 / 1T09	Var. 1T10 / 4T09
<b>Ricavi</b>	<b>1.143</b>	<b>1.188</b>	<b>1.162</b>	<b>+1,7%</b>	<b>-2,2%</b>
<b>Costi</b>	-832	-888	-855	+2,7%	-3,7%
<b>Utile lordo di gestione</b>	<b>311</b>	<b>300</b>	<b>308</b>	<b>-0,9%</b>	<b>+2,5%</b>
<b>Costo del rischio e svalutazioni</b>	-84	-130	-106	+26,5%	-18,4%
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>227</b>	<b>171</b>	<b>202</b>	<b>-11,1%</b>	<b>+18,3%</b>

\* Pro forma.

Conformemente alla nuova segmentazione analitica, la Core Division raggruppa le attività Banca retail e commerciale, Public and Wholesale Banking, Asset Management and Services e Group Center. I risultati e la plusvalenza legati a Crédit du Nord (EUR 153 milioni nel 4° trimestre 2009) e la plusvalenza legata alla vendita di azioni ordinarie Assured Guaranty Ltd (EUR 153 milioni nel 1° trimestre 2010) sono contabilizzati sotto la LPM Division.

Nel 1° trimestre 2010, l'utile prima delle imposte della Core Division è risultato pari ad EUR 202 milioni rispetto ad EUR 227 milioni nel 1° trimestre 2009 (-11,1%) e ad EUR 171 milioni nel 4° trimestre 2009 (+18,3%). Rispetto al 4° trimestre 2009, il calo dei ricavi su base trimestrale è imputabile principalmente alla rettifica di fondi passivi verificatasi nel 4° trimestre 2009 per il segmento assicurativo. Anche se in aumento dell'1,7% rispetto al 1° trimestre 2009, i ricavi della Core Division hanno risentito della riduzione del gap di liquidità a breve termine. L'aumento dell'utile prima delle imposte rispetto al 4° trimestre è stato sostenuto da una ribasso dei costi del 4%, grazie alle misure adottate per la riduzione dei costi e da un calo del costo del rischio (-18%), soprattutto legato a DenizBank, dopo il picco registrato nel 2° trimestre 2009.

## **Banca retail e commerciale**

(vedere bilancio dell'attività in allegato 2)

Nel 1° trimestre 2010 la Banca retail e commerciale ha fatto registrare dei buoni risultati grazie a Belgio e Turchia. Il Belgio ha fatto registrare una buona performance commerciale e porta avanti con successo il riposizionamento del marchio avviato nel 2009, mentre DenizBank ha confermato la solidità del 2009. La produzione è migliorata anche in Lussemburgo.

Alla fine di marzo 2010, il totale dei crediti della clientela è pari ad EUR 132 miliardi, con una crescita dell'8,5% rispetto a fine marzo 2009, grazie ad un aumento dell'11% dei depositi (EUR +8,1 miliardi) che si sono attestati ad EUR 84 miliardi. Durante il 1° trimestre 2010 sono stati raccolti EUR 3 miliardi: sui conti di risparmio (EUR 2 miliardi) e tramite l'emissione di obbligazioni strutturate destinate ai clienti della banca retail (EUR 0,9 miliardi). L'esposizione dei crediti fuori bilancio è leggermente cresciuta, ad EUR 48 miliardi a fine marzo 2010 (+5% rispetto a fine marzo 2009), grazie sostanzialmente all'attività di assicurazione vita ramo 21. I crediti verso la clientela sono pari ad EUR 52 miliardi a fine marzo 2010, con un +5% rispetto a fine marzo 2009 e +2% rispetto a fine dicembre 2009, grazie ai crediti all'investimento e alle imprese.

- In **Belgio**, l'attuazione del nuovo modello di distribuzione è a buon punto. Il nuovo concetto di agenzia aperta è già stato attuato in 180 punti vendita. L'offerta di prodotti è stata orientata verso i conti di risparmio e le obbligazioni strutturate mentre l'attività del ramo 21 è stata rilanciata con successo. A fine marzo 2010, il totale dei depositi risulta pari ad EUR 62 miliardi, con un aumento dell'11% rispetto a fine marzo 2009 e del 3% rispetto a fine dicembre 2009 grazie a flussi d'ingresso (EUR 1,6 miliardi). I crediti (EUR 32 miliardi) risultano aumentati del 4% rispetto a fine marzo 2009 grazie alla crescita dei crediti ipotecari e alle imprese ed in leggero rialzo rispetto a fine dicembre 2009.
- In **Lussemburgo**, i depositi sono cresciuti del 4% nel 1° trimestre 2010 rispetto al 4° trimestre 2009 ed hanno raggiunto EUR 13 miliardi a fine marzo 2010, sostenuti da flussi d'ingresso a livello di banca retail e privata, abbinati all'evoluzione del mix di prodotti. I crediti fuori bilancio (EUR 16 miliardi) sono stabili rispetto a fine dicembre 2009, con un aumento del 9% rispetto a fine marzo 2009 grazie ad un positivo effetto di mercato. Grazie agli sforzi commerciali posti in essere, durante il 1° trimestre 2010 il Lussemburgo ha fatto registrare una crescita di crediti verso le PMI e i clienti della banca retail.
- In **Turchia**, DenizBank ha lanciato con successo una campagna commerciale alla fine del 2009, che si è concretizzata con la raccolta di ulteriori depositi nel 1° trimestre 2010 per un importo pari a TRY 650 milioni. I depositi hanno raggiunto TRY 15,7 miliardi (EUR 7,7 miliardi) nel 1° trimestre 2010, con un aumento del 7% rispetto a fine 2009, una performance superiore alla media del mercato turco. DenizBank si è anche concentrata sullo sviluppo della rete bancomat, in aumento del 31% rispetto a fine marzo 2009, con conseguente migliore visibilità del marchio sul mercato. Il numero totale di agenzie è attualmente di 450.  
I crediti sono cresciuti del 5%, attestandosi a TRY 19,4 miliardi (EUR 9,5 miliardi), soprattutto nei segmenti banca retail e finanziamento al settore pubblico. Dopo il deciso miglioramento del 2009, l'indice dei prestiti sui depositi ha continuato a calare nel 1° trimestre 2010 per attestarsi al 124% rispetto al 146% di fine 2008.

La banca retail e commerciale ha fatto registrare un utile prima delle imposte pari ad EUR 169 milioni nel 1° trimestre 2010, con un aumento del 49% rispetto al 4° trimestre 2009, in seguito ad una decisa generazione di ricavi, soprattutto in Turchia, e di un calo del costo del rischio (Turchia compresa). L'utile prima delle imposte è calato del 10% rispetto al 1° trimestre 2009, in quanto la decisa generazione di ricavi in Belgio e Turchia è stata neutralizzata da costi legati allo sviluppo in Turchia. Inoltre, il confronto è falsato dalle rettifiche di fondi passivi contabilizzate nel 1° trimestre 2009.

Nel 1° trimestre 2010 i ricavi sono risultati pari ad EUR 711 milioni (rispettivamente 48% e 33% per Belgio e Turchia), con un aumento del 4% rispetto al 4° trimestre 2009, grazie ad una notevole crescita dei volumi in Turchia. Rispetto al 1° trimestre 2009, i ricavi dell'attività sono aumentati del 3% grazie al mantenimento di margini elevati in Turchia (a seguito del taglio dei tassi d'interesse operato dalla banca centrale) e ad una crescita dei volumi abbinata ad un mix di prodotti favorevole in Belgio.

I costi risultano stabili rispetto al 4° trimestre 2009, attestandosi ad EUR 473 milioni, mentre le riduzioni di costi in Belgio e Lussemburgo sono state neutralizzate da un effetto di cambio sfavorevole TRY/EUR. Rispetto al 1° trimestre 2009, l'aumento del 4% risulta dall'espansione dinamica della rete d'agenzie in Turchia (50 agenzie aperte nel 2009), dai costi di sviluppo relativi e dall'impatto dell'inflazione.

Il costo del rischio è decisamente migliorato nel 1° trimestre 2010, a fronte di un miglioramento della situazione macroeconomica. Dopo aver raggiunto l'apice nel 4° trimestre 2009, il costo del rischio e le svalutazioni risultano pari ad EUR 70 milioni, con una diminuzione del 28%, ovvero il livello precedente la crisi in Belgio e Lussemburgo, e una forte diminuzione in Turchia. La crescita del 49% rispetto al 1° trimestre 2009 si spiega con la rettifica di fondi passivi generalizzata nel 1° trimestre 2009 e con un effetto di cambio sfavorevole TRY/EUR. Il costo del rischio, calcolato sulla base dell'esposizione media dei crediti verso clienti, è pari a 55 punti base nel 1° trimestre 2010 rispetto agli 80 punti base del 4° trimestre 2009. Il calo di 25 punti base è dovuto alla Turchia (il cui costo del rischio è diminuito dai 331 punti base del 4° trimestre 2009 ai 245 punti base del 1° trimestre 2010). In Belgio e Lussemburgo, tale parametro è tornato al basso livello di 14 punti base.

### **Public and Wholesale Banking**

(vedere bilancio dell'attività in allegato 2)

In seguito alla decisione di allineare la produzione dell'attività sui mercati principali alle capacità di finanziamento del gruppo, gli impegni a lungo termine sono calati leggermente (-1,1%) rispetto al 1° trimestre 2009, attestandosi ad EUR 230 miliardi. A fine marzo 2010, France e Belgio rappresentano il 56% degli impegni a lungo termine.

La produzione ha raggiunto EUR 2,2 miliardi nel 1° trimestre 2010, rispetto ad EUR 1,8 miliardi nel 1° trimestre 2009. Gran parte di questa produzione (69%) proviene dai mercati storici, sui quali è aumentata del 6,4%.

La produzione dei **servizi finanziari nel settore pubblico** ammonta ad EUR 1,8 miliardi, rispetto ad EUR 1,4 miliardi nel 1° trimestre 2009.

Nel corso del trimestre, l'accento è stato nuovamente posto sul miglioramento della vendita incrociata di servizi diversificati (come i servizi di leasing automobilistico e i prodotti non legati ai prestiti).

Una redditizia attività di **servizi finanziari alle imprese** è stata condotta in Belgio, sulla base di un approccio selettivo dei rischi.

La leadership in materia di **finanziamento di progetti** è stata confermata nel 1° trimestre 2010 con l'acquisizione di diversi nuovi mandati di lead-arranger nell'ambito di partnership pubblico-privato (PPP) nel settore delle energie rinnovabili e delle infrastrutture, come i progetti del gasdotto Nordstream nel Baltico o della centrale eolica Cedro Hill in Texas. Alcune transazioni del 2009 hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti nel 1° trimestre 2010.

Globalmente, i depositi sono aumentati del 2% rispetto al 1° trimestre 2009, attestandosi ad EUR 25,6 miliardi grazie all'aumento dei conti a vista e a termine nell'ambito dell'attività di servizi finanziari al settore pubblico.

Nel 1° trimestre 2010, l'attività ha fatto registrare un utile prima delle imposte di EUR 79 milioni, con una crescita del 29% rispetto al 4° trimestre 2009, a seguito del calo dei costi e del costo del rischio.

Con EUR 242 milioni, i ricavi risultano stabili rispetto al 4° trimestre 2009, nonostante l'impatto stagionale, dal momento che l'inizio dell'anno è tradizionalmente meno favorevole a livello di servizi finanziari al settore pubblico.

I ricavi evidenziano un calo del 37% rispetto al 1° trimestre 2009 che era stato influenzato positivamente da effetti non ricorrenti di mercato. Inoltre, nella nuova segmentazione analitica, i ricavi dell'attività accusano l'impatto negativo del costo della liquidità, nell'ambito di uno sforzo inteso a rispettare l'obiettivo di finanziamento a lungo termine dell'89% della Core Division (Group Center escluso).

I costi restano sotto controllo, ad EUR 139 milioni, con un calo del 5% rispetto al 4° trimestre 2009 e stabili rispetto al 1° trimestre 2009.

Il costo del rischio è pari ad EUR 24 milioni e rappresenta 4 punti base dell'esposizione media dei crediti verso clienti, ritornando così ad un basso livello storico dopo un 4° trimestre 2009 caratterizzato da notevoli stanziamenti di riserve per le grandi imprese. Tale importo si ripartisce uniformemente tra stanziamenti collettivi e stanziamenti settoriali.



## **Asset Management and Services**

(vedere bilancio dell'attività in allegato 2)

Nel 1° trimestre 2010, l'utile prima delle imposte dell'attività Asset Management and Services è risultato pari ad EUR 67 milioni rispetto ad una perdita di EUR 164 milioni nel 1° trimestre 2009 e ad un utile di EUR 118 milioni nel 4° trimestre 2009.

- **Asset Management:** gli attivi in gestione sono aumentati del 3,3% rispetto a fine dicembre 2009, raggiungendo EUR 85,1 miliardi, e del 16,4% rispetto a fine marzo 2009. Questa crescita è dovuta ad un effetto positivo di mercato di mercato e ai flussi netti in entrata da clienti istituzionali. I fondi e i mandati istituzionali hanno fatto registrare flussi netti in entrata pari ad EUR 0,4 miliardi nel corso del trimestre (+4,1% rispetto a fine dicembre 2009), con una concentrazione dei flussi in entrata sui prodotti a margine elevato. I fondi retail hanno fatto registrare una leggera crescita nel trimestre (+1,6% rispetto a fine dicembre 2009) e gli effetti positivi di mercato hanno compensato i flussi netti in uscita.

Durante il 1° trimestre 2010, Dexia Asset Management (DAM) ha continuato a sviluppare soluzioni orientate al cliente, in particolare nel settore degli investimenti responsabili e duraturi, ottenendo diversi riconoscimenti.

L'Asset Management ha fatto registrare un utile prima delle imposte pari ad EUR 17 milioni nel 1° trimestre 2010, rispetto ad una perdita di EUR 10 milioni nel 1° trimestre 2009.

I ricavi sono pari ad EUR 48 milioni, ovvero più del doppio di quelli del 1° trimestre 2009, che erano stati fortemente penalizzati dalle svalutazioni del portafoglio per conto di DAM. Le commissioni, spinte dalla crescita degli attivi in gestione, sono aumentate del 29% rispetto al 1° trimestre 2009. Rispetto al 4° trimestre 2009, i ricavi sono diminuiti dell'8%, soprattutto a causa di un effetto stagionale negativo sulle commissioni di performance e nonostante il miglioramento del mix di prodotti a favore dei fondi azionari e dei fondi di gestione alternativa.

I costi, attestatisi ad EUR 32 milioni, sono rimasti completamente sotto controllo durante il trimestre, con un calo del 6% rispetto al 4° trimestre 2009 ed inferiori alla media del 2009. L'indice costi su attivi in gestione medi è passato da 16 a 15 punti base nel 1° trimestre 2010, il che rispecchia la notevole efficienza di questa attività.

- **Servizi agli investitori:** nel 1° trimestre 2010, gli attivi in amministrazione sono rimasti globalmente stabili rispetto a dicembre 2009, attestandosi a USD 2.485 miliardi, sostenuti da effetti di tasso di cambio favorevoli e dalla ripresa dei mercati. Rispetto a fine marzo 2009, gli attivi in amministrazione sono aumentati del 40%. Il numero di conti gestiti nell'ambito dell'attività di agente per i trasferimenti è aumentato del 10,8% rispetto a fine marzo 2009 (+ 891.000). Questo andamento si spiega con la crescita organica e con l'acquisizione di nuovi clienti.

I ricavi delle attività di cambio hanno fatto registrare un aumento del 3,8% rispetto a dicembre 2009, dato che i clienti di RBC Dexia Investor Services sono risultati più attivi in operazioni di trading internazionale. Infine, il prestito titoli relativo agli attivi in amministrazione ha fatto registrare il primo aumento da diversi trimestri (+25,5% rispetto a dicembre 2009).

Nel 1° trimestre 2010, l'attività di servizi agli investitori ha evidenziato un utile prima delle imposte di EUR 11 milioni, stabile rispetto al 4° trimestre 2009, da raffrontare ad un risultato vicino allo zero del 1° trimestre 2009.

I ricavi, attestatisi ad EUR 89 milioni, risultano aumentati del 10% rispetto al 4° trimestre 2009 e dell'11% rispetto al 1° trimestre 2009, grazie soprattutto all'andamento favorevole del CAD rispetto all'EUR e all'aumento delle commissioni, dato che la crescita degli attivi in amministrazione ha più che compensato la riduzione del margine d'interesse. I costi sono aumentati dell'8% rispetto al 4° trimestre 2009, in parte a causa dell'impatto negativo dei tassi di cambio.

- **Assicurazioni:** nel 1° trimestre 2010, i premi lordi incassati sono aumentati del 38% rispetto al 1° trimestre 2009 (EUR 807 milioni), sotto l'impulso dell'attività di assicurazioni ramo vita in Lussemburgo e nella rete di banche retail in Belgio. I premi sono aumentati del 9% rispetto al 4° trimestre 2009, con una crescita del 17% dei prodotti assicurativi del ramo 21 grazie alla campagna commerciale lanciata nella rete Dexia Banque Belgio. Rispetto al trimestre precedente, i premi assicurativi del ramo non-vita hanno fatto registrare una crescita del 45% soprattutto grazie

all'impatto stagionale. Dexia Insurance Belgium ha ottenuto due riconoscimenti Decavi, tra cui quello per i prodotti innovativi relativo alla polizza "pannelli solari".

Nel 1° trimestre 2010, l'utile prima delle imposte si è attestato ad EUR 39 milioni. I ricavi, che ammontano ad EUR 100 milioni, sono stati influenzati soprattutto da plusvalenze, da accantonamenti per profit-sharing e dal deterioramento dell'indice di perdita delle attività non-vita a causa dell'uragano Xynthia. Il confronto con i ricavi del 1° e del 4° trimestre 2009 è falsato perché il 2009 è stato contrassegnato sia da provvigioni e perdite sul portafoglio d'investimento (EUR -201 milioni nel 1° trimestre 2009), sia da rettifiche di fondi passivi (EUR +51 milioni nel 4° trimestre 2009). I costi, attestatisi ad EUR 61 milioni, restano stabili rispetto al 1° trimestre 2009 e in calo del 9% rispetto al 4° trimestre 2009, dato che provvigioni e costi di ristrutturazione sono stati contabilizzati nel 4° trimestre 2009.

### Group Center

(vedere bilancio dell'attività in allegato 2)

A seguito dell'attuazione della nuova segmentazione nel 1° trimestre 2010, nel Group Center confluiscono i contributi dei sottosegmenti ALM e Central Assets.

Rispetto al 4° trimestre 2009, il Group Center ha fatto registrare una diminuzione dei ricavi di EUR 88 milioni, in parte imputabile al calo dei risultati delle attività di cassa (appiattimento della curva cash a breve termine e riduzione del gap di liquidità a breve termine del gruppo). Rispetto al 4° trimestre 2009, i ricavi si sono praticamente attestati allo stesso livello, dato che la diminuzione del segmento cassa è stata compensata da una crescita del portafoglio ALM di DenizBank. I costi sono diminuiti del 26% rispetto al 4° trimestre 2009 e del 2% rispetto al 1° trimestre 2009.

Il Group Center ha fatto registrare di conseguenza una perdita prima delle imposte di EUR 112 milioni nel 1° trimestre 2010 a fronte di perdite rispettivamente di EUR 122 milioni nel 4° trimestre 2009 e di EUR 27 milioni nel 1° trimestre 2009.

### Legacy Portfolio Management Division

Bilancio*					
in milioni di EUR	1T09**	4T09**	1T10	Var. 1T10 / 1T09	Var. 1T10 / 4T09
<b>Ricavi</b>	<b>188</b>	<b>263</b>	<b>311</b>	<b>+65,6%</b>	<b>+18,5%</b>
<b>Costi</b>	-36	-32	-29	-18,6%	-8,4%
<b>Utile lordo di gestione</b>	<b>152</b>	<b>231</b>	<b>282</b>	<b>+85,2%</b>	<b>+22,1%</b>
<b>Costo del rischio e svalutazioni</b>	-53	-152	-159	x3,0	+4,4%
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>100</b>	<b>79</b>	<b>123</b>	<b>+23,6%</b>	<b>+56,4%</b>

\* Esclusa FSA Insurance.

\*\* Pro forma.

In base alla nuova segmentazione analitica introdotta nel 1° trimestre 2010, nella Legacy Portfolio Management Division (divisione LPM) confluiscono i contributi dei portafogli obbligazionari di Dexia in run-off (compreso il portafoglio Financial Products) e degli impegni in run-off dell'attività Public and Wholesale Banking.

Anche la plusvalenza registrata sulla vendita delle azioni ordinarie Assured Guaranty Ltd (EUR 153 milioni nel 1° trimestre 2010) come pure i risultati e la plusvalenza collegati alla vendita di Crédit du Nord (EUR 153 milioni nel 4° trimestre 2009) sono stati attribuiti alla divisione LPM.

- Il **portafoglio obbligazionario in run-off** si è attestato ad EUR 128 miliardi a fine marzo 2010, in calo di EUR 6,2 miliardi rispetto a fine 2009 per via delle vendite e dell'ammortamento naturale, elementi entrambi controbilanciati in parte dagli effetti del tasso di cambio. Nel 1° trimestre 2010, il gruppo ha continuato a ridurre il portafoglio in maniera decisa, con un importo totale di vendite nette di EUR 5,8 miliardi corrispondenti ad oltre 300 transazioni. Le obbligazioni vendute avevano



una durata di vita media di 4,6 anni e l'importo medio per categoria di rating rispecchia di nuovo la diversificazione dei rating del portafoglio.

La riduzione del portafoglio ha subito un'accelerazione in aprile, raggiungendo un totale di EUR 9,9 miliardi di obbligazioni vendute dall'inizio del 2010, corrispondenti ad perdita totale di EUR 47,9 milioni prima delle imposte.

L'utile prima delle imposte dei portafogli obbligazionari in run-off ammontava ad EUR 40 milioni nel 1° trimestre 2010 rispetto a perdite rispettivamente di EUR 96 milioni nel 1° trimestre 2009 e di EUR 36 milioni nel 4° trimestre 2009, due trimestri influenzati da adeguamenti negativi del valore del credito.

I ricavi generati da questo portafoglio sono pari ad EUR 44 milioni e continuano ad essere influenzati dall'aumento dei costi di finanziamento, anche se questi ultimi si sono stabilizzati a partire dal 4° trimestre 2009, e dal costo della riduzione del portafoglio: la perdita netta delle vendite di obbligazioni è pari ad EUR 46 milioni. Nel corso del trimestre, la ripartizione dei rating nell'ambito del portafoglio non ha subito modifiche significative (il 3,6% delle obbligazioni ha un rating inferiore a BBB) e le nuove svalutazioni nette sul portafoglio ammontano ad EUR 28 milioni.

- Nel corso del 1° trimestre 2010, il **portafoglio Financial Products** ha risentito dei nuovi accantonamenti a concorrenza di EUR 165 milioni (rispetto ad EUR 140 milioni nel 4° trimestre 2009 e ad EUR 35 milioni nel 1° trimestre 2009) di cui EUR 72 milioni a seguito del deterioramento della qualità del rialzo del credito di AMBAC ed EUR 96 milioni di provvigioni specifiche sulle RMBS USA.

L'importo totale delle perdite cumulative sul portafoglio è aumentato di USD 91 milioni rispetto al 4° trimestre 2009 per attestarsi ad USD 265 milioni. Escludendo queste perdite realizzate, a fine marzo 2010 il totale degli accantonamenti ammontava ad USD 2,1 miliardi.

- Nel 1° trimestre 2010, gli **impegni in run-off dell'attività Public and Wholesale Banking** hanno fatto registrare un utile prima delle imposte di EUR 9 milioni, complessivamente in linea con quello del 4° trimestre 2009 e in calo dell'88% rispetto al 1° trimestre 2009. Il calo si spiega soprattutto con la diminuzione dei ricavi di Stand-By Bond Purchase Agreements (SBPA) (EUR -62 milioni rispetto al 1° trimestre 2009) per via della riduzione dell'esposizione delle linee di liquidità e dell'utilizzo delle stesse (un picco di USD 17 miliardi raggiunto nel 1° trimestre 2009 rispetto ad USD 0,5 miliardi nel 1° trimestre 2010). D'altro canto, la vendita di EUR 300 milioni di prestiti giapponesi a lungo termine nel 1° trimestre 2010 ha generato una perdita di EUR 0,3 milioni.

I risultati delle attività di **cassa** contabilizzati nell'ambito della divisione LPM si sono attestati ad EUR 50 milioni nel 1° trimestre 2010, in forte calo (-76%) rispetto al 1° trimestre 2009 a seguito dell'appiattimento della curva cash a breve termine e della riduzione del gap di liquidità a breve termine del gruppo. Rispetto al 4° trimestre 2009, i risultati di cassa contabilizzati nella nuova divisione diminuiscono del 29% per le stesse ragioni anche se supportati da una minore percentuale meno elevata di finanziamenti assistiti dalle garanzie statali e da una maggiore percentuale di finanziamenti cartolarizzati e non cartolarizzati non garantiti meno onerosi, oltre che da operazioni di cambio più efficienti per le valute periferiche. Nel 2010, la riduzione costante del gap di liquidità e l'allungamento della maturità dei finanziamenti sulla base degli impegni verso la Commissione Europea dovrebbero esercitare un'ulteriore pressione sui risultati di cassa attribuiti alla divisione.

## Solvibilità e liquidità

<b>Fondi propri e solvibilità</b>					
	<b>31 marzo 2009</b>	<b>31 dic. 2009</b>	<b>31 marzo 2010</b>	<b>Variazione 31 marzo 2010 / 31 marzo 2009</b>	<b>Variazione 31 marzo 2010 / 31 dic. 2009</b>
Fondi propri di base (EUR m)	17.736	18.498	18.715	5,5%	1,2%
Fondi propri del gruppo (EUR m)	3.370	10.181	10.389	x 3,1	2,0%
Fondi propri di base Tier 1 (EUR m)	16.427	17.573	17.880	8,8%	1,7%
Rischi ponderati (EUR m)	153.314	143.170	142.680	-6,9%	-0,3%
Indice dei fondi propri di base (Tier 1)	10,7%	12,3%	12,5%	+ 182 pb	+ 26 pb
Indice "core Tier 1"	9,8%	11,3%	11,5%	+ 175 pb	+ 25 pb
Attivo netto per azione					
- relativo ai fondi propri di base (EUR)	10,06	10,50	10,62	5,6%	1,1%
- relativo ai fondi propri del gruppo (EUR)	1,91	5,78	5,90	x 3,1	2,1%

A fine marzo 2010, il totale di bilancio del gruppo era pari ad EUR 588 miliardi, con un aumento di EUR 10 miliardi (2%) rispetto a dicembre 2009. L'impatto favorevole delle misure di riduzione del bilancio è stato più che compensato da adeguamenti positivi al valore equo (soprattutto dei derivati) a seguito della diminuzione dei tassi d'interesse e del deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro USA, allo yen giapponese, al dollaro canadese e alla lira turca.

Rispetto a fine marzo 2009, il totale di bilancio è diminuito di EUR 48 miliardi (-8%), il che conferma che ci si è nuovamente concentrati sulle principali franchise commerciali e conferma altresì la politica attiva di riduzione del bilancio del gruppo, nell'ambito dell'attuazione del piano di trasformazione.

A fine marzo 2010, i fondi propri di base di Dexia erano pari ad EUR 18,7 miliardi, con una crescita dell'1,2% rispetto a fine dicembre 2009 e del 5,5% rispetto a marzo 2009.

I fondi propri del gruppo conformi ai sensi della normativa IFRS, che comprendono utili o perdite latenti (Accumulated Other Comprehensive Income - OCI), sono migliorati di EUR 0,2 miliardi rispetto a dicembre 2009, per attestarsi ad EUR 10,4 miliardi. Rispetto a fine marzo 2009, i fondi propri del gruppo sono aumentati di EUR 7 miliardi, soprattutto grazie alla contrazione della riserva negativa dei titoli disponibili per la vendita, che è migliorata di EUR 5,6 miliardi da marzo 2009. Questo miglioramento si spiega sostanzialmente con la riduzione degli spread sui mercati secondari e con un aumento della liquidità sul mercato obbligazionario secondario, che hanno ridotto la riserva negativa degli attivi disponibili per la vendita collegata al portafoglio obbligazionario in run-off del gruppo. Rispetto a fine dicembre 2009, la riserva degli attivi disponibili per la vendita ha fatto registrare un leggero peggioramento, a causa dell'allargamento degli spread del debito sovrano, attenuato da un effetto positivo dei tassi sulle obbligazioni a tasso fisso non coperte.

A fine marzo 2010, il totale dei rischi ponderati è rimasto praticamente stabile ad EUR 142,7 miliardi, rispetto a fine dicembre 2009, dato che l'impatto della riduzione del bilancio è stato neutralizzato da effetti di cambio positivi. Rispetto a fine marzo 2009, i rischi ponderati sono diminuiti di EUR 10,6 miliardi (-6,9%) a seguito degli sforzi di riduzione del bilancio del gruppo e al deprezzamento del dollaro USA rispetto all'euro durante il periodo. La sensibilità dei rischi ponderati alla parità euro/dollaro USA è praticamente pari ad EUR 300 milioni per punto base.

Nel 1° trimestre 2010, l'indice dei fondi propri di base (Tier 1) del gruppo è ulteriormente migliorato di 26 punti base, per attestarsi al 12,5%, grazie ad una crescita organica del capitale Tier 1 pari ad EUR 307 milioni (equivalenti a 22 punti base) e alla diminuzione dei rischi ponderati totali pari ad EUR 490 milioni (equivalenti a 4 punti base). L'indice "core Tier 1" ha raggiunto l'11,5%, con un aumento di 25 punti base rispetto a fine dicembre 2009. Nel 1010 l'indice "core Tier 1" del gruppo verrà mantenuto superiore o uguale al 10,6%, come concordato con Commissione Europea.

## ALLEGATO 1

### Direttive delle nuove divisioni Legacy Portfolio Management e Core in materia di assegnazione dei finanziamenti

<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ <b>Objectif de ratio de financement à long terme</b><sup>1</sup> de la Core Division<sup>2</sup> en ligne avec l'objectif fixé par la CE : 89 %</li> <li>❑ <b>Pas de recours au financement garanti par les États</b></li> <li>❑ <b>Autre allocation des ressources en adéquation avec la répartition des actifs</b> c.-à-d. proportionnelle aux actifs sous-jacents</li> </ul>

LPM Division
<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ <b>100% des financements garantis par les États</b></li> <li>❑ <b>Autre allocation des ressources en adéquation avec la répartition des actifs</b> c.-à-d. proportionnelle aux actifs sous-jacents</li> <li>❑ <b>Bilan équilibré avec du financement à court terme non garanti non sécurisé, si nécessaire</b></li> </ul>

Core Division
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivo di indice di finanziamento a lungo termine</b><sup>1</sup> della Core Division<sup>2</sup> in linea con l'obiettivo fissato dalla CE: 89%</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Nessun ricorso al finanziamento con garanzia statale</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Altra assegnazione di risorse di concerto con la ripartizione degli attivi</b>, vale a dire in proporzione agli attivi sottostanti</li> </ul>

LPM Division
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>100% dei finanziamenti con garanzia statale</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Altra assegnazione di risorse di concerto con la ripartizione degli attivi</b>, vale a dire in proporzione agli attivi sottostanti</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Pareggio di bilancio con finanziamento a breve non garantito non cartolarizzato, se necessario</b></li> </ul>

(1) Il finanziamento a lungo termine comprende depositi, obbligazioni cartolarizzate, finanziamento wholesale a lungo termine e tutte le altre passività (azioni, derivati, assicurazioni etc.); il finanziamento a breve termine comprende le transazioni repo (con banche centrali, bilaterali o tripartite) il finanziamento wholesale non cartolarizzato.

(2) Escluso portafoglio ALM del Group Center

## ALLEGATO 2

### Banca retail e commerciale

<b>Bilancio</b>					
in milioni di EUR	1T09*	4T09*	1T10	Var. 1T10/ 1T09	Var. 1T10/ 4T09
<b>Ricavi</b>	<b>690</b>	<b>681</b>	<b>711</b>	<b>+3,1%</b>	<b>+4,4%</b>
<b>Costi</b>	<b>-455</b>	<b>-471</b>	<b>-473</b>	<b>+3,8%</b>	<b>+0,3%</b>
<b>Utile lordo di gestione</b>	<b>234</b>	<b>210</b>	<b>239</b>	<b>+1,8%</b>	<b>+13,7%</b>
<b>Costo del rischio e svalutazioni</b>	<b>-47</b>	<b>-96</b>	<b>-70</b>	<b>+48,8%</b>	<b>-27,7%</b>
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>187</b>	<b>114</b>	<b>169</b>	<b>-9,9%</b>	<b>+48,8%</b>

\* Pro forma

### Public and Wholesale Banking (PWB)

<b>Bilancio</b>					
in milioni di EUR	1T09*	4T09*	1T10	Var. 1T10/ 1T09	Var. 1T10/ 4T09
<b>Ricavi</b>	<b>385</b>	<b>243</b>	<b>242</b>	<b>-37,2%</b>	<b>-0,3%</b>
<b>Costi</b>	<b>-137</b>	<b>-147</b>	<b>-139</b>	<b>+1,4%</b>	<b>-5,0%</b>
<b>Utile lordo di gestione</b>	<b>248</b>	<b>96</b>	<b>103</b>	<b>-58,6%</b>	<b>+6,7%</b>
<b>Costo del rischio e svalutazioni</b>	<b>-17</b>	<b>-35</b>	<b>-24</b>	<b>+42,0%</b>	<b>-32,1%</b>
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>231</b>	<b>61</b>	<b>79</b>	<b>-65,8%</b>	<b>+28,8%</b>

\* Pro forma

### Asset Management and Services (AMS)

<b>Bilancio</b>					
in milioni di EUR	1T09*	4T09*	1T10	Var. 1T10/ 1T09	Var. 1T10/ 4T09
<b>Ricavi</b>	<b>7</b>	<b>291</b>	<b>237</b>	<b>x 33,9</b>	<b>-18,3%</b>
<b>Costi</b>	<b>-165</b>	<b>-173</b>	<b>-171</b>	<b>+3,2%</b>	<b>-1,1%</b>
<b>Utile lordo di gestione</b>	<b>-158</b>	<b>118</b>	<b>67</b>	<b>n.s.</b>	<b>-43,6%</b>
<b>Costo del rischio e svalutazioni</b>	<b>-6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>n.s.</b>	<b>n.s.</b>
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>-164</b>	<b>118</b>	<b>67</b>	<b>n.s.</b>	<b>-43,6%</b>
<i>di cui</i>					
<i>Asset Management</i>	<i>-10</i>	<i>19</i>	<i>17</i>	<i>n.s.</i>	<i>-10,7%</i>
<i>Servizi agli investitori</i>	<i>0</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>n.s.</i>	<i>+14,0%</i>
<i>Assicurazioni</i>	<i>-155</i>	<i>90</i>	<i>39</i>	<i>n.s.</i>	<i>-56,7%</i>

\* Pro forma

## Group Center

<b>Bilancio</b>					
<b>in milioni di EUR</b>	<b>1T09*</b>	<b>4T09*</b>	<b>1T10</b>	<b>Var. 1T10/ 1T09</b>	<b>Var. 1T10/ 4T09</b>
<b>Ricavi</b>	<b>60</b>	<b>-26</b>	<b>-28</b>	<b>-88</b>	<b>-2</b>
<b>Costi</b>	<b>-74</b>	<b>-97</b>	<b>-72</b>	<b>+2</b>	<b>+25</b>
<b>Utile lordo di gestione</b>	<b>-13</b>	<b>-124</b>	<b>-100</b>	<b>-87</b>	<b>+24</b>
<b>Costo del rischio e svalutazioni</b>	<b>-14</b>	<b>1</b>	<b>-13</b>	<b>+1</b>	<b>-14</b>
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>-27</b>	<b>-122</b>	<b>-112</b>	<b>-85</b>	<b>+10</b>

\*:Pro forma

Informazioni dettagliate relative ai risultati e alle voci di bilancio sono riportate nel documento "Q 2010 Results and Business Highlights" e nel *Rapport financier trimestriel 1T 2010* redatti ai sensi dell'AR del 14 novembre 2007. Entrambi i documenti sono disponibili sul sito [www.dexia.com](http://www.dexia.com)

### Informazioni su Dexia

*Dexia è una banca europea, che al 31 marzo 2010 conta circa 35.200 collaboratori. Alla stessa data, i suoi fondi propri di base ammontano ad EUR 18,7 miliardi. L'attività del gruppo si concentra su banca retail e commerciale in Europa (soprattutto in Belgio, Lussemburgo e Turchia) e banca del settore pubblico, proponendo soluzioni bancarie complete ai clienti del settore pubblico. L'Asset Management and Services fornisce un'offerta di gestione degli attivi, di servizi agli investitori e di assicurazioni, in particolari ai clienti delle due altre attività. Le diverse attività interagiscono permanentemente allo scopo di server meglio i clienti e di sostenere l'attività commerciale del gruppo.*

*Per ulteriori informazioni: [www.dexia.com](http://www.dexia.com)*

### Contatto stampa

Service Presse - Bruxelles  
+32 2 213 50 81  
Service Presse - Parigi  
+33 1 58 58 86 75

### Contatto investitori

Investor Relations - Bruxelles  
+32 2 213 57 46/49  
Investor Relations - Parigi  
+33 1 58 58 85 97/22